

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD/CIVIDALE • Ul. Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Poštni predal/casella postale 92
Poština plačana v gotovini/abb. postale gruppo 2/70% • Tednik/settimanale • Cena 1000 lir

št. 27 (481) • Čedad, četrtek, 6. julija 1989

Le elezioni nelle Valli sotto le lenti

C'è chi guarda alle recenti elezioni attraverso un binocolo che permetta di spiare il futuro delle istituzioni europee in seguito agli interessanti spostamenti elettorali. La paralisi che ha colto la nostra classe di governo, la quale aveva rinviato le scelte al dopo elezioni, ci mostra che ad esse si è guardato anche ai fini della politica interna.

Ora se i gruppi parlamentari sono rimasti quelli di prima, la forza vera o presunta delle forze politiche è cambiata. Ma i responsi non sono chiari ed univoci e chi stava ad aspettarli oggi non sa che pesci pigliare.

Per una nuova conferma la soluzione sarebbe quella di aspettare nuove elezioni e, dopo, forse, nuove elezioni ancora, all'infinito. Nei nostri paraggi cerchiamo anche di porre i dati elettorali sotto le lenti del microscopio, per trarre auspici, se non previsioni, per capire cosa succederà nei comuni alle prossime elezioni amministrative.

L'esercizio non è facile, ma non per questo meno attraente. Prendiamola alla larga, intanto, per cercare di capire cos'è successo negli anni settanta e ottanta, quando la DC — che pure teneva saldamente in pugno una confortevole maggioranza assoluta di voti politici — perdette a turno vari comuni della fascia confinaria. L'elenco è questo: Resia, Taipana, Faedis, Torreano, Savogna, Stregna, Grimalco, Drenchia, S. Pietro al Natisone e perfino Prepotto.

Non ho idea di come avesse preso la cosa la DC e non ho elementi per poter affermare che la DC si rendesse conto o meno del significato di questi incredibili incidenti. Ne suggerisco una lettura: erano il segno di un gravissimo disagio, che segnalava prima di tutto l'incapacità della DC di vedere in modo critico (ed autocritico) i disastrosi effetti di un rapporto subalterno e perfino succube di quel partito nei confronti dei centri di potere.

Le scelte erano calate dall'alto e tutto andava bene, purché venisse esaltata ogni momento un'italianità retorica ed inconcludente. Il meccanismo era quello ripreso da un recente volantino del movimento sociale in cui l'italianità appare nientemeno come un dono di Dio: premio inspiegabile all'uno per cento dell'umanità.

Nemmeno i vincitori di quelle battaglie civiche si sono resi del tutto conto, a mio parere, di quello che era successo. Le analisi non furono né accurate né prudenti. Non mancò chi vide, giusto o sbagliato, che la vittoria era priva di paternità e pensò — sbagliando — di attribuirgliela d'ufficio, proponendo come genitore possibilmente se stesso. Ci fu la mossa dei democratici popolari, pronti a saltare sulla carrozza in corsa, ci fu quella dei socialisti i quali (a onor del vero) avevano tuttavia contribuito non poco a mettere in movimento quella carrozza.

Fatto sta che un'unica paternità delle cosiddette liste civiche non esisteva, se non quel diffuso stato di disagio popolare che impose strade nuove.

Paolo Petricig

segue a pag. 5

SI È CONCLUSO DOMENICA A S. PIETRO AL NATISONE IL 16. CONCORSO DIALETTALE REGIONALE SLOVENO

Moja vas: un premio per ogni fatica

Dalle personalità politiche emerge la volontà di mantenere e valorizzare la parlata slovena



Si conclude Moja vas: i bambini attendono con impazienza i premi

Verrebbe voglia di parlare soltanto dei bambini, perché sono stati loro i protagonisti del 16. Concorso dialettale sloveno "Moja vas", giunto domenica scorsa alla conclusione in una degna cornice di pubblico nell'atrio della scuola magistrale di S. Pietro al Natisone. I bambini di varie scuole delle provincie di Udine, Gorizia e Trieste hanno risposto con grande

volontà all'invito del Centro Studi Nediža, partecipando in gran numero al concorso. E domenica in tanti hanno ricevuto il meritato premio per i loro sforzi.

Ma ai bambini viene dedicata un'intera pagina del nostro giornale; qui rimane lo spazio, comunque importante, per introdurre l'argomento attraverso le parole

delle personalità che hanno introdotto la manifestazione.

Il primo saluto è stato quello del sindaco di S. Pietro al Natisone, Firmino Marinig, che ha rimarcato in italiano e in sloveno l'apprezzamento suo e dell'amministrazione comunale per una iniziativa in cui si riconoscono l'impegno a mantenere ed a valorizzare la parlata slovena. "La mancan-

za di radici linguistiche e culturali - ha detto - è un elemento preoccupante del degrado e dello sfascio in cui si può cadere. Dobbiamo essere solidali con quanti operano per la tutela delle proprie tradizioni locali". Marinig ha concluso auspicando l'immediata approvazione di una legge globale sulle minoranze linguistiche da parte del Parlamento.

Dopo un breve saluto di un'amministratore del comune di Ovaro, presente alla manifestazione con la propria banda giovanile, la parola è andata al presidente della Comunità montana Giuseppe Chiabudini. "E' questa un'iniziativa valida e genuina soprattutto per il nostro avvenire, per i giovani che vi hanno partecipato" ha detto, ma ha aggiunto la propria preoccupazione per un coraggio della propria identità che non tutti riescono a trovare. "Il problema è quello, dopo vengono le scuole" ha concluso. Qualcuno del pubblico non era d'accordo, visto che una voce ha gridato "Mi čemo šole slovenske!".

Infine, o meglio prima del grande finale con i bambini, il premio letterario "Lastra della banca d'Antro", vinto quest'anno da Luciano Chiabudini e Paolo Petricig.

NA NAGRAJEVANJE TROFEJA NOVI MATAJUR STA PARŠLA AN PIERINO FANNA AN PAOLO MIANO

Liep praznik beneškega športa

V Špietru tudi predsednik FIGC Diego Meroi - Lietos je trofej uduobu mlad Luca Mottes

Lepo srečanje z beneškimi športniki v petak zvečer v Špietru, kjer smo podelili najboljšim nogometašem iz Nediških dolin trofej Novega Matajura an druge nagrade. Bui je ko po navadi liep praznik med prijatelji, ki je bui lietos še posebno liep, ker smo imiel med nami dva protagonista italijanskega nogometa, oba iz Nediških dolin: Pierino Fanna an Paolo Miano. Miano, ki je sodelovau na nagrajevanju od samega začetka, se je lietos nazaj varnu k nam, Fanna je bui pa parvič. Oba je številna publikan - an še posebno najmlajša - pru toplo sparjela.

Na praznik beneškega športa je lietos parvič paršu an predsednik FIGC dežele Furlanije-



Luca Mottes con Pierino Fanna e Paolo Miano

Juliske krajine Diego Meroi, ki je v svojem pozdravu dobro ocenil pobudo našega časopisa. Pozitivno je o njej in na splošno o vlogi an dielu našega lista govoril an pokrajinski svetovalec Giuseppe Blasetig.

Na koncu je prišel do besede tudi Paolo Caffi, naš sodelavec za šport in glavni poudnik in animator trofeja Novi Matajur. In se je začelo nagrajevanje. Trofej za najboljšega strelca je iz rok Fanne an Miano prejel Luca Mottes. Nagrajeni so bili tudi drugi nogometaši in predvsem najmlajši. V glavnem je bui prijeten vičar za kateri se zahvaljujemo vsem an v pravi varsti Fanni an Mianu.

Že drug tiedan bo na Liesah Senjam

Samuo an tiedan nas loči od Sejma beneške piesmi, ki bo na Liesah 14., 15. an 16. julija. Kulturno društvo Rečan, ki ga organizava že 16 liet je že vse parpravlo. Posneta je tudi kaseta s 14 novimi piesmi, ki jih bomo lietos pošlušal an za nje votal.

Narbuje velika novost lie-tošnjega sejma, takuo ki vsta že, je de na bo v telovadnici pač pa pod velikim šoto-

ram, tendonam na planji pred faružam na Liesah. Ko vsake lieto bo godu ansambel SSS vse tri vičera. V finale v nediejo poujde 10 piesmi, ki jih sama publika vebe-re z nje votam.

Pa pogledmo sada, kere so lietošnje piesmi: Ljubezan je, pojeta Federica an Gabriele;

berl na strani 5

CONCORSO "IMMAGINI DELLE VALLI DEL NATISONE"

Assegnati i premi

Il X Concorso internazionale di pittura Immagini delle Valli del Natisone, patrocinato dalla Giunta Regionale, si concluderà domenica prossima alle ore 12.30 con l'apertura dell'urna contenente le schede di votazione per il quadro preferito dal pubblico. Non pochi sono i visitatori che, anche in disaccordo con la giuria degli esperti, vogliono votare per i quadri che ritengono più belli.

Inoltre ogni visitatore trattiene un talloncino che gli permetterà

di concorrere all'estrazione di un quadro. Anche questa procedura avrà luogo domenica, quando il numero vincente sarà esposto nella "vetrina" della Beneška galerija. Si potrà naturalmente votare fino alle 12.30!

Intanto sabato scorso sono stati assegnati i premi-acquisto alle opere scelte fra le 56 presentate. La giuria, qualificatissima, era

segue a pag. 3

IZ ZADNJE SEJE SKUPŠČINE GORSKE SKUPNOSTI NADIŠKIH DOLIN

Nova delovna mesta

Odrto vprašanje odnosov z uslužbenci, možnost združitve Nadiške in Terske gorske skupnosti, razvoj gospodarskih pobud v Nadiških dolinah: to so bila nekatera vprašanja v središču pozornosti na zadnji seji gorske skupnosti, ki je odobrila proračun za leto 1989 v višini 16 milijard in pol. Tem vprašanjem naj bi bila posvečena posebna seja skupščine gorske skupnosti, kot je predlagal podboneški župan Specogna, s katerimi sta se strinjala tudi načelnika Psi Marinig in Kpi Blasetig.

O sindikalnih sporih med vodstvom in uslužbenci in predvsem o ne/učinkovitosti posameznih uradov je bilo večkrat govora na skupščini. Prišlo je v zadnjih dnevih tudi do srečanja med predstavništvom uslužben- cev in pokrajinskimi vodstvi psi in kd.

Neprijetno vzdušje v uradih je še bolj potencirala vest o sodnem postopku proti uslužbencu, ki je zapuščal delovno mesto med delovnim urnikom. Zdaj, vsaj zgleđa, želi skupščina ugotoviti, kaj se dogaja, kje so problemi, kaj je treba ukreniti.

Drugo vprašanje o katerem je potrebna poglobljenja diskusija je tisto od združitve naše in terske gorske skupnosti. To mož-

nost, ki je prišla že večkrat na dan tudi v preteklosti, je omenil sam predsednik Chiabudini v svojem uvodnem poročilu. O tem je govoril tudi načelnik socialistov Marinig, ki je poudaril, da na ta način bi bil združen v enem samem upravnem telesu dober del slovenske narodne skupnosti v videmski pokrajini. Obenem bi seveda to področje pridobilo večjo pogajalno moč. Marinig je predlagal tudi razpravo o določenih spremembi volilnega sistema, ki predstavlja edino možnost, da pride izvoljen

v deželni svet predstavnik iz našega območja. Do širše diskusije, ki bi le delno spadala v okvir razprave o proračunu, ni prišlo.

Lahko rečemo, da edina pozitivna točka, ki je prišla do izraza na skupščini, je pozitiven trend v špetrski industrijski coni. O tem je podrobneje govoril član vodstva, ki je odgovoren za vprašanje industrije, Michele Carlig. Res je, je poudaril, da je po znani odločitvi Danieli, da zapusti špetr, prišlo do upada 70 delovnih mest. Je pa tudi res, da je danes v špetrski industrijski coni 225 delovnih mest. Kar je spodbudno pa je, da se že odpira ali se bo odprlo v kratkem nadaljnjih 153 delovnih mest. Vse to pomeni, da je v teku treh letih prišlo do skoraj 400 delovnih mest. To je bil naš cilj, je dejal Carlig, in smo zadovoljni, da smo dosegli — in z nemajhnimi napor — ta rezultat.

Kljub tem pozitivnim dejstvom pa je položaj še vedno težak: kritično je na primer stanje cestnih povezav in telefonske mreže. Na tem je treba delati. V prvi vrsti pa se morajo vsi bolj prizadevati, zato da se okrepijo in začnejo delovati tudi druge manjše obrtniške cone in sicer v Podbonescu, v Prapotnem, na Cemurju in v Dolini.

Interrogazione del sen. Spetič

L'incendio doloso di San Volfango è stato oggetto di un'interrogazione al Ministro degli Interni da parte del senatore Spetič. Questi chiede al ministro quali siano i risultati delle indagini su questo atto di "vandalismo razzista" che ha suscitato forte esecrazione nell'opinione pubblica indignata anche per le vicende giudiziarie di sacerdoti sloveni. Spetič chiede inoltre se il governo non intenda richiamare i propri organi periferici alla necessità di assicurare la tranquillità al confine orientale, difendendo gli sloveni dalle sempre più frequenti provocazioni e aggressioni alla sua identità storica.

Čedad: Psi in Kpi za občinske liste

Pred kratkim sta se v Čedadu, na sedežu socialistične stranke, sestali delegaciji področnih odborov Psi in Pci za Nadiške doline, Čedad in Manzan. Na važnem srečanju sta delegaciji najprej pregledali upravno stvarnost občin z večinskim volilnim sistemom. V središču pozornosti so bile nato administrativne volitve prihodnjega leta.

Uvodoma je na srečanju spregovoril področni tajnik Psi Gianfranco Snidarcig, ki je pozitivno ocenil delo naprednih občinskih list v občinah, ki jih upravljajo. Taka koalicija progresisti-

nih sil — je dejal — je danes še vedno aktualna in pozitivna prav v luči iskanja rešitev zelo težkih problemov našega teritorija.

V razpravo je nato za komuniste posegel Elio Nadalutti, ki je med drugim poudaril, kako je sodelovanje na občinskih listah pomembno ne le z zornega kota dobrega upravljanja pač pa tudi s političnega vidika, saj pomeni uveljavljanje progresističnih sil, ki imajo zelo pogosto podobne poglede na bistvena vprašanja, kot so zakon za obmejno sodelovanje ob meji ali zakon za priznanje in zaščito slovenske narodne skupnosti.

Špetrski župan Firmino Marinig je poudaril, kako je koalicija občinskih list edina možna rešitev za prepoved Nadiških dolin. Tudi pokrajinski svetovalec Blasetig je bil mnenja, da je prav ponovno predlagati ustanovitev občinskih list v vseh občinah in da jim je treba dati obenem nov zagon. Pomembno srečanje se je zaključilo z obvezo obeh strank, da bosta sodelovali pri skupnih pobudah, in seveda pristih, ki jih bojo organizirale občinske liste. Sklenili sta tudi, da se bosta srečevali tudi za izoblikovanje koledarja dela do upravnih volitev.

Direttivo Psi

E' stato rinnovato a S. Pietro

Con una folta partecipazione di iscritti e simpatizzanti ed alla presenza dell'assessore regionale Mattioli Lamberti si è svolta l'assemblea della sezione del Psi di S. Pietro. Al termine del vivace dibattito, nel corso del quale sono stati affrontati temi riguardanti la nostra realtà, è stato rinnovato il direttivo di cui fanno parte Valter Bevilacqua, Nino Ciccone, Bruno Coren, Lucia Costaperaria, Maurizio Domenis, Rita Gueli, Luca Manzini, Giordano Sdraulig e Lorenzo Vogrig.

PRESENTATA NEL PALAZZO DELLA PROVINCIA AD UDINE LA PUBBLICAZIONE "TURISMO E NATURA"

Quando si perde la bussola...

"Accanto a problemi ambientali gravosi, quali ad esempio lo smaltimento dei rifiuti, esistono anche caratteristiche e peculiarità del nostro territorio, la provincia di Udine, che è necessario far conoscere, perché rappresentino un aspetto importante della nostra vita". Con queste parole il presidente della Provincia Tiziano Venier ha introdotto la presentazione della pubblicazione "Turismo e natura", svoltasi venerdì 23 giugno nel palazzo della Provincia di Udine.

Si tratta di una cartina geografica della provincia che rimarca particolarmente gli itinerari escursionistici, dando utilissime indicazioni sia dal punto di vista topografico che informativo, grazie alle quali risulta facile l'orientamento dei luoghi che si vogliono visitare. Per quanto riguarda le valli del Natisone, particolare rilievo viene dato all'itinerario che conduce al monte Matajur, uno dei punti panoramici più affascinanti della cerchia prealpina, al monte Joanaz, alla Grotta di Anatro, alla Bocca di Pradolino ed all'itinerario che da Cividale sale al santuario di Castelmonte e da qui,



Un momento della presentazione

sempre in quota, costeggia sinuoso la dorsale spartiacque tra il bacino dello Judrio e del Natisone fino ad arrivare a Drenchia, sulle falde del Colovrat.

Tornando alla presentazione dell'opuscolo, un breve intervento dell'assessore provinciale all'ecologia Aldo Mazzola, uno dei suoi

fautori, ha rilevato che la pubblicazione rappresenta un'alternativa rispetto al turismo di massa, propagandando non i soliti posti, ma gli aspetti del nostro territorio meno conosciuti.

L'attenzione dei presenti si è quindi rivolta all'ospite d'onore della manifestazione, il viaggiato-

re Ambrogio Fogar, noto per i suoi avventurosi viaggi e per la trasmissione televisiva "Jonathan", per la quale sta preparando alcuni servizi che riguardano il territorio della provincia di Udine, che verranno messi in onda il 10 luglio prossimo.

Fogar ha delineato due aspetti della pubblicazione: il fatto che costringe a prendere coscienza della realtà del nostro territorio, e la considerazione che si rivolge non solo a chi in questo territorio ci vive, ma al maggior numero di gente possibile. Ha quindi raccontato, supportato da due avvincenti ed emozionanti filmati, della sua esperienza di esploratore e navigatore, rilevando che "ormai non c'è più niente di sconosciuto nel mondo, ma rimane l'avventura per misurare la paura che è in ognuno di noi". Forse un'altra dimensione di avventura, fatta di curiosità ma anche di ambizione, rispetto a quella a cui siamo abituati. Ma in fondo l'importante è conoscere a cosa si va incontro, ed è per questo che la pubblicazione presentata rappresenterà una utile guida per le nostre "piccole" avventure.

Michele Obit

V Lignanu na razstavi

Čedad in Nadiške doline

Kot je predsednik Turistične ustanove za Čedad in Nadiške doline Giuseppe Pausa že napovedal bo julija in avgusta v Lignanu velika razstava, na kateri bo predstavljena stvarnost Čedada in Nadiških dolin. Razstavo, ki bo v občinskem centru, prirejajo naša Turistična ustanova v sodelovanju z občino Lignano.

Na razstavi, kot poudarja v tiskovnem sporočilu Turistična ustanova, naj bi prišle do izraza zgodovinske, umetniške in kulturne značilnosti našega teritorija. Le-te naj bi se prepletale z veliko razstavo posvečeno prisotnosti Langobardov v Italiji, ki bo prihodnje leto v Čedadu in v Villi Manin v Passarianu.

Doslej je bilo na sedežu Turistične ustanove v Čedadu več srečanj, na katerih so razpravljali o razstavi, ki jo bo uredila arh. Emanuela Codeluppi. Vsi so pozitivno sprejeli pobudo. Pozitivno jo je ocenil tudi deželni odbornik za turizem Gioacchino Francescutto.

Norme di attuazione

La legge istitutiva delle assicurazioni sociali risale al 1922, resa effettiva per la vecchiaia, l'invalidità e superstiti nel 1937. Attualmente le assicurazioni sociali sono regolamentate da una legge federale del 1972 e dalle sue successive modificazioni supportate da leggi separate delle 6 repubbliche e delle 2 regioni autonome.

Sono assicurati contro i rischi dell'invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni e malattie, tutti i lavoratori pubblici privati dell'industria, commercio e agricoltura nonché i soci di cooperative. Sistemi particolari vigono per diverse categorie di lavoratori autonomi, di professioni liberali ed artistiche.

Il finanziamento delle assicurazioni sociali è assicurato me-

Italia - Jugoslavia: diritti dei lavoratori emigranti

diente quote contributive, a carico della persona assicurativa, varianti tra Repubbliche e Regioni autonome e soggetto a massimo statutario (media circa il 14,5% del libro paga). Il datore di lavoro non paga alcun contributo ad eccezione del privato che paga l'intero contributo per i suoi lavoratori.

Il Governo interviene con l'erogazione di sussidi ai distretti sottosviluppati.

L'organizzazione amministrativa è affidata alla unione delle assicurazioni pensionistiche ed invalidità che coordina, in via

generale, il programma delle pensioni mentre le associazioni indipendenti per pensioni ed invalidità nelle Repubbliche e Regioni autonome amministrano i programmi a livello locale.

Lo stesso schema amministrativo, unione a livello generale e associazioni a livello locali, vige per le altre prestazioni sociali cioè per la malattia, la disoccupazione, gli infortuni sul lavoro e gli oneri familiari.

Vecchiaia

La pensione di vecchiaia spetta in misura intera agli as-

sicurati che possono far valere un periodo di attesa di 40 anni se uomini e 35 se donne.

Inoltre la pensione di vecchiaia spetta nei seguenti casi particolari: 1) all'età di 60 anni se uomo e 55 le donne con un periodo di attesa di 20 anni di contribuzione; 2) all'età di 65 anni uomini e 60 le donne con un periodo di attesa di 15 anni compresa la densità contributiva di 80 mesi negli ultimi 10 anni o 40 mesi negli ultimi 5 anni; 3) all'età di 65 anni uomini e 60 le donne con un periodo di attesa rispettivamente di

30 e 25 anni sempre che non risultino assicurati dopo il 1.1.1965.

La pensione viene rapportata al 35% (uomini) o 40% (donne) dei guadagni medi degli ultimi 10 anni o dei 10 anni consecutivi maggiormente pagati in rapporto di lavoro assicurato.

L'importo può essere aumentato del 2% uomini o 2% fino al 3% le donne di guadagni, per ogni anno di assicurazione oltre i 15 anni.

Esiste un importo minimo federale e la pensione massima non può superare l'85% dei guadagni di base.

E' previsto il continuo adeguamento delle pensioni per variazioni del costo della vita e livello salariale minimo.

Ado Cont, Patronato Inac

CONCORSO "IMMAGINI DELLE VALLI DEL NATISONE"

UN BILANCIO POSITIVO PER L'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI CIVIDALE

Chi ha vinto?

A scuola senza tempo

dalla prima pagina

composta dal prof. Luciano Perissinotto, critico d'arte, dal pittore Bepi Lusso, dalla direttrice del Goriški muzej di Nova Gorica Nelida Nemec Silič, dal prof. Milko Renner, critico d'arte e dal pittore Franko Volk. Ha presieduto, con competenza, sicurezza e spirito democratico, il prof. Perissinotto. Non è stato un lavoro facile, visto che opere di buon livello artistico ce n'erano molte, ma la conclusione è stata unanime.

Il primo premio-acquisto del Presidente del Consiglio Regiona-



A destra della foto Rudi Benetlik, l'unico partecipante austriaco al concorso, con Giovanni Carlig



Un momento della premiazione, svoltasi a S. Pietro sabato scorso

le, avv. Paolo Solimbergo, di un milione e mezzo, è stato assegnato al giovane pittore Paolo Turco, di Lucinico. Il secondo premio-acquisto, di un milione di lire, dell'amministrazione provinciale di Udine, è stato assegnato al pittore Luciano de Gironcoli, di Cormons; ed infine il terzo premio-acquisto, di mezzo milione, è stato assegnato al pittore Renzo Codognotto, di Codroipo.

Quest'anno, come si vede, sono rimasti a secco i numerosi pittori jugoslavi, pure presenti con opere meritevoli. Due di essi si sono dovuti accontentare di due delle quattro segnalazioni speciali: Ezio Berčik e Milovan Valič ambedue di Nova Gorica. Gli altri due segnalati sono stati Sandro Arcangeli di Pasian di Prato e Tarcisio Mecchia di Basaldella.

I premi sono stati consegnati, nel corso di una cerimonia con le autorità, dalla presidente dell'Associazione Artisti della Benecia Sandra Manzini, mentre l'assessore alla cultura del comune Bruna Dorbolò e la presidente dei circoli sloveni Jole Namor hanno salutato nei loro discorsi l'iniziativa come uno dei tasselli con i quali cresce la cultura artistica delle Valli del Natisone e la collaborazione fra gli artisti delle regioni vicine.

A tutti i concorrenti l'associazione ha infine donato un oggetto ricordo prodotto dal laboratorio di ceramica di viale Azzida.

Per il terzo anno consecutivo l'Università della Terza Età "Città di Udine", sezione di Cividale, ha chiuso la sua attività con un bilancio lusinghiero ed in un continuo crescendo di interesse e di partecipazione.

Alcune cifre: oltre centocinquanta persone impegnate tra allievi, insegnanti e addetti alla segreteria, una ventina di corsi attivati, alcune gite di studio effettuate nel corso dell'anno ed una bella mostra finale di alcuni elaborati fatta presso il Circolo Pensionati a Cividale che ha riscosso un grosso successo. Sono state ammirate, infatti, fusioni di rame, articoli di ceramica, disegni all'acquerello, maglie di lana nei "punti" più disparati ed una rassegna in erbari di alcune piante spontanee soprattutto provenienti dalle Valli del Natisone.

Fra le tante manifestazioni portate a termine nell'ambito dell'Università della Terza Età, degne di essere ricordate, ci sono state due escursioni in "campagna" finalizzate al riconoscimento di alcune specie spontanee locali, più o meno officinali, ed all'inquadramento geobotanico e fitosociologico di un ambiente, quello regionale, fra i più ricchi ed interessanti dell'intero territorio regionale.

Infatti, il Friuli-Venezia Giulia, con le sue oltre 2800 specie di piante diverse, è paragonabile, per esempio, all'intera Repubblica Federale di Germania ed ha una concentrazione di specie differenti più alta di tutto il Regno Unito! In questo ambito anche la geografia e le tradizioni popolari fanno parte di una stessa realtà, peculiare ed atipica, con un termine nuovissimo, di una stessa "ecostoria".

Nel corso di due escursioni, appunto, gli allievi, meglio le allieve, stante la maggior partecipazione delle donne rispetto agli uomini in tutti i vari cor-



si, sono salite sul M.te S. Martino nelle Valli del Natisone ed alla Malga Tamai nel gruppo dell'Arvenis in Carnia, sopra Suttrio.

Due gite che hanno messo a dura prova le forze dei partecipanti, nel primo caso per il gran caldo, nel secondo per una pioggia incessante! Al ritorno dalla Malga Tamai c'è stata pure una visita al museo di Tolmezzo.

A queste manifestazioni, curate da una segreteria impeccabile (improntata da un volontariato entusiasta), che si avvale del contributo di più persone (i sigg. Frescura, Guariglia, Malatesta e Negro), sono intervenuti pure numerosi insegnanti, il Prof. Del Basso, il Prof. Ferluga, il Prof. Pascolini, il Dr. Fornasaro e il Dr. Minisini.

Infine, è di questi giorni la notizia di uno stanziamento pubblico di fondi

per le Università regionali della Terza Età, quale riconoscimento ai loro indubbi meriti nel campo della socializzazione e del recupero dell'anziano: nel senso di intendere l'Università della Terza Età come punto di riferimento per una fascia di persone che hanno voglia molto spesso di fare solo amicizia e di stare assieme, per discutere, per ridere, per imparare o rianodare qualcosa che si è perso nel tempo o qualche interesse segreto che non è stato possibile seguire o approfondire per tutta una serie di circostanze che la vita propone e che talvolta impone.

Dunque, l'Università della Terza Età, strumento per tutti, anche per il prossimo anno!

Franco Fornasaro

Na pobudo Evropske zveze pedagogov za godala (ESTA), ki ima svoje centre tudi v Ameriki, na Japonskem in v Avstraliji in v organizaciji njene italijanske sekcije za deželo Furlanijo-Juljsko krajino, Veneto in Tridentinsko-Gornje Poadiže ter še v sodelovanju z Državnim šolskim centrom "Paolo Diacono" v Čedadu in Goethe institutom v Trstu, bo v dne od 21. avgusta do 2. septembra v Čedadu prvi mednarodni tečaj za mlade violiniste od 5. do 15. leta starosti, rezerviran za mlade iz dežele Furlanije-Juljske krajine ter sosednih dežel Alpe-Jad-

Violinisti v Čedadu

ran, t.j. iz Slovenije, Hrvaške in avstrijske Koroške. Pogoj za udeležence je, da imajo za seboj vsaj eno leto šolanja na katerikoli glasbeni šoli.

Tečaj v Čedadu bo v prostori šolskega centra Paolo Diacono, vodil pa ga bo mladi tržaški slovenski violinist Igor Kuret, ki je pravkar končal svoje izpopolnjevalne študije v

Hannovru. Z njim bosta sodelovala tudi slovenski violinisti pedagogo prof. Slavko Zimšek z Akademije za glasbo v Ljubljani in prof. Marianne Kroe-mer iz Gradca. Poleg Dežele so pobudo, ki želi prispevati k večjemu poenotenju violinskega šolanja v raznih državah in k zblizovanju mladih glasbenikov sosednih dežel, finančno podprli še Videmska pokrajina ter nekatere zasebne ustanove in banke. Delovni spored tečaja obsega 12 učnih dni, pouk pa bo potekal individualno, skupinsko in z vokalnimi vajami.

6 - LA PROIBIZIONE DELLA LINGUA SLOVENA NELLA VITA RELIGIOSA DELLA SLAVIA FRIULANA

Mons. Nogara, l'Arcivescovo concordatario

Quando, nel 1928, giunse in Diocesi, mons. G. Nogara aveva dimostrato una sua autonomia che aveva sorpreso e forse disgustato la Prefettura. "E' una buona persona, riferirà il prefetto T. Testa nel 1932, ma non ce ne ha data mai una per vinta. Non era mai stato presente ad una cerimonia del Partito. Nessuna richiesta di allontanamento di sacerdoti o di provvedimenti a loro carico aveva ottenuto esaudimento, ma appena qualche risposta evasiva" (1).

Nogara era venuto in diocesi di Udine per riallacciare i rapporti tra vescovo e clero locale, gravemente compromessi da mons. A. Rossi. Se il filofascismo del predecessore era il risultato di una gestione dispotica di persone ed istituzioni, la prudenza del successore doveva tingersi di una parvenza di afascismo. Nogara è prima di tutto l'uomo della gerarchia ecclesiastica e quella vuole garantiti non tanto un principio o una coerenza dogmatica, quanto l'adesione al Papa della chiesa locale: clero e popolo, con il proprio vescovo. Questa è la forza della chiesa cattolica.

Ci fu tra l'Arcivescovo ed il Prefetto un diverbio di etichetta: chi doveva far visita per primo all'altro. Nogara si scusa osservando

che le istruzioni ricevute dal Vaticano erano in contrasto con quelle governative. Il Prefetto tuttavia riconosce che "il suo atteggiamento di riserva in questa provincia deriva dalla considerazione di quanto era accaduto al suo predecessore e per il timore che si ripetessero tali disavventure, senza tacermi la poca fiducia che aveva nella disciplina del clero. Da quel giorno i rapporti sono diventati cordialissimi e... sia nelle parole che nell'azione, mons. Nogara, fra la gradita sorpresa di tutti quanti, sta mutando radicalmente" (2).

Nella Relazione al Ministero degli Interni del maggio 1933 il prefetto Testa insiste nell'esaltare "l'esempio dei due Vescovi (compreso quello di Pordenone ndr.), i quali in realtà continuano, fra la sorpresa della popolazione, a dimostrare ogni giorno di più il loro incondizionato appoggio alle organizzazioni del Regime e la loro buona volontà di collaborazione. Durante la visita a Udine di S. Ecc.za Bini, l'Arcivescovo si offerse spontaneamente, come aveva già fatto per la Casa del Fascio, e per la prima volta dopo sei anni di sua permanenza a Udine, di benedire la Casa Balilla e pronunciò un discorso esaltatore del Regime" (3).

Il Prefetto non è certo un modello di obiettività e forse stravede, ma Nogara, non lo si può negare, sente che il suo clero è maturo e fa a gara, specie il più sospettato in passato, nel professare la propria lealtà fascista. Il 23 maggio riceve le insegne di Comendatore della Corona d'Italia. "In tale occasione, riferisce ancora il Prefetto, Nogara volle ribadire in termini che non potevano essere più espliciti, la sua devozione assoluta e quella del clero friulano al Duce del Fascismo e alle istituzioni del Regime" (4).

Nogara ringrazia il Prefetto, che già tante prove gli aveva dato di deferenza, ed esalta il Duce "che ha saputo innalzare la Patria nostra all'altezza dei suoi destini e con mano saggia, forte e prudente guidarla innanzi nelle vie del progresso verso le grandezze e la gloria" (5).

Su tanto testo si vorrebbe tergiversare, attribuendo alla retorica quel di troppo che offende una coscienza cristiana, ma si deve riconoscere in ogni caso la tremenda capacità di coinvolgenza, sia degli animi che delle istituzioni, di tutto un sistema orientato. Nogara è, e lo sa, predisposto per qualcosa di losco, ma confortato dall'assenso della S. Sede, s'in-

cammina con fiducia cieca verso il suo compito di esecutore finale.

Nomina del cappellano di S. Leonardo

Che uno spirito nuovo andasse maturando in Nogara è testimoniato dallo scambio di lettere con il Parroco di S. Leonardo per l'affare del cappellano.

Don G. Gorenzsch pensava ormai che la sostituzione del cappellano G.B. Dorbolò fosse cosa fatta e del probabile successore dice: "Sia il ben venuto! purché, conditio sine qua non, conosca il dialetto locale in modo da poterlo usare e nella predicazione e nella istruzione dei fanciulli. Nel caso contrario dovrò rifiutarlo, perché mi servirebbe più d'impaccio che di pratico aiuto" (6).

Nogara non va per il sottile e, di fronte a tanto ardire di un suo parroco, lo accusa di "disobbedienza" (7). "E' il monito che da 30 anni di umile servizio mi si aspettava", si lamenta don Gorenzsch. "A sostituire l'attuale cappellano, nel caso di ipotetico trasloco, non ho chiesto determinate persone, ma un sacerdote qualsiasi, purché, anche in base all'art. 22 del Concordato, abbia quel minimum richiesto dal buon senso: la cognizione cioè del dia-

letto locale". Vorrebbe evitare la veste dell'arlecchino; "tale sarebbe l'atteggiamento di due sacerdoti che nella stessa cura parlassero ai propri fedeli in lingua diversa... Non mi meraviglia che alcuni di Cravero le abbiano asserito di accettare, anzi di preferire un sacerdote che ignori la loro lingua. A parte la lunga attesa di un cappellano a Cravero, certi messeri, anche qui a S. Leonardo, poco s'interessano e della predicazione e della istruzione religiosa; omettendola ne avrebbero piacere, pur di assecondare l'esagerato nazionalismo che vorrebbe cambiare lingua ad ogni spostamento di confini politici. Tutti i ben pensanti però, con a capo la S. Sede, condannano questa dottrina e biasimano ad esempio l'imposizione fatta dai governanti inglesi agli italiani di Malta" (8).

Faustino Nazzi

Note:
1 - ASU, Sez. Pref., Rel. prefettizia al Min. Int. 1928, citata nella rel. del 2-12-1932, Busta 22, fasc. 79.
2 - Ivi.
3 - Ivi, Rel. ecc. del 4-5-1933.
4 - Ivi.
5 - "Il Gazzettino" del 24-5-1933.
6 - ACAU, S. Leonardo, lettera del 27-3-1932.
7 - Ivi, lettera del 13-6-1932.
8 - Ivi.

S. Leonardo: se la Dc non vuole costruire...

Nell'ultima seduta del consiglio comunale di S. Leonardo tenutosi in data 30 giugno, i consiglieri della Lista civica hanno preso ferma posizione nei confronti della maggioranza Dc, mettendo in evidenza la poca volontà di quel partito a dare risposte concrete per lo sviluppo economico e commerciale dell'intero comprensorio delle valli di S. Leonardo. Infatti nella citata seduta un argomento così impegnativo e di vitale importanza per la nostra comunità (il relativo progetto è già elaborato dal competente ufficio tecnico della Comunità montana) è stato posto tra le **varie ed eventuali**.

A questo punto i consiglieri della Lista civica, che da anni si battono per la realizzazione di una zona artigianale indu-

striale a Cemur, hanno espresso la loro indignazione ed hanno fatto verbalizzare la loro intenzione di non partecipare a future sedute del consiglio comunale fino a che il progetto del piano insediamenti produttivi non verrà inserito all'ordine del giorno del consiglio comunale.

Ulteriori e non giustificati ritardi saranno un'ulteriore dimostrazione della Dc a voler mantenere in una situazione di degrado e di sottosviluppo la nostra zona. Per un costruttivo dibattito sull'argomento la Lista civica organizzerà un incontro con la popolazione presso il Bar centrale di Scrutto nei prossimi giorni.

**I consiglieri della
Lista civica**

Naši Benečiji

Beneška Slovenija je naša
[svetnica,
kjer mati nadiška je mene povila,
in narod slovenski stoletja
[prebiva,
okrog Matajurja dežela mojā.

Tipana in Špietar sta bratec
[in sestra,
Čedad je naš očim različnih
[potomcev:
Furlanov, Slovencev in kraj
[Italijanov,
različna odmeva tam pesem domā.

Beneško Slovenijo od Terske
[doline
do Idrije reke za Staro nam Goro,
Marija naj Sveta te romarske poti
očuva moj narod, da srečno mu
[bo.

Nikjer na tem Svetu ni lepše
[dežele

kot naša Slovenija Beneška,
[kraljica,
za nas je Devica beneških
[Slovencev,
svetinja nebeška pod Staro Gorō.

Beneški Slovenci in Kranjci,
[Dolenjci,
Korošci ob Dravi, Gorenjci,
[Prekmurci,
Notranjci, Primorci pa stajerski
[fantje,
mi kleni smo bratje slovenske
[krvi.

Rodove za rodom družni nas
[Ljubljana,
varuje pred tujci ponoči, podnevi,
Ponosna Ljubljana je Mati
[Slovencev,
na vso očetnjavo nje sonce žari!

Anton Birtič

(Pesem je bila napisana 22. novembra lani)

Memoria di un esodo

In una pubblicazione del Centro Culturale Polivalente di Ronchi

Dopo quello sulla minoranza slovena pubblicato un paio d'anni fa dal Centro Culturale Polivalente di Ronchi (Gorizia) sono usciti da poco i due numeri della rivista **Il territorio** dedicati al tema **Istriani di qua e di là dal confine - storia, problemi, testimonianze**. Si tratta nell'insieme di una monografia divisa in due volumi, in cui la problematica posta come tema è sviscerata per la prima volta in modo completo ed organico con l'intento di cogliere la pluralità degli aspetti in cui è scomposta la materia.

I due volumi intanto si ripartiscono alcuni argomenti più generali: identità, società ed ambiente, storia e memoria critica, corrispondenze culturali, con decine di articoli e voci "di qua e di là" - il contenuto del primo volume. Cultura ed educazione, segni artistici e letterari, antologia di autori istriani con poesie e racconti e riproduzioni d'opere figurative, immagine ed immaginario, cioè tradizioni, folklore e antropologia - il contenuto del secondo volume.

La redazione della rivista, diretta da Rinaldo Rizzi, curatissima anche nella parte grafica e figurativa, è coordinata da Giorgio Depangher e Romano Vecchiet e si avvale di due gruppi redazionali, uno in Italia ed uno, in qualità di corrispondente, in Jugoslavia. Fra i numerosi collaboratori, una novantina, alcuni nomi di spicco anche per la notorietà dalle nostre parti: Sau, Spadaro, Magris, Tonel, Zlobec, Biasutti, Merku e Tomizza, tanto per citare qualcuno.

Dopo queste promesse informative si capirà la difficoltà di sintetizzare in poche righe il significato della pubblicazione, a parte l'ovvia sollecitazione a conoscere meglio i dati storici e culturali della comunità italiana in Jugoslavia e più in generale di una terra che ha conosciuto esperienze difficilissime. Ultima e più drammatica di tutte quella dell'esodo al momento dell'occupazione jugoslava; esodo che ha condotto un'intera popolazione a dividersi dalle proprie case e dai propri paesi.



Una drammatica immagine dell'esodo degli italiani dall'Istria tratta da "Il territorio"

Tale prova si impose come conseguenza della guerra perduta, ma nella monografia ci si invita a cercare le ragioni più in profondità. Claudio Magris approfondisce la ricerca nella retorica della vittoria mutilata e nell'incapacità della classe politica, sia del primo che del secondo dopoguerra, di capire i caratteri della terra d'Istria. Non si capì mai che la presenza di più popoli - italiani, sloveni e croati - doveva suggerire strategie diverse da quelle adottate.

L'esodo a sua volta ha prodotto lo sfaldamento di una realtà nazionale maturata nei secoli attraverso lo storico legame con Venezia, sguarnendo città e paesi dalla massa dei portatori di cultura italiana. Anche in presenza di alcune non secondarie garanzie di tutela, ai pochi rimasti la battaglia si è presentata impari e difficile. E su questo, oggi, si fa il punto. Su quanto è rimasto, insieme alle antiche vestigia, dei centri storici, delle parlate, delle organizzazioni della comunità degli italiani. Non solo sull'esistente, tuttavia, ma soprattutto in termini di prospettiva futura. Questa non può che essere nella permeabilità del confine e

nell'interesse dell'Italia per una comunità che deve essere giustamente considerata come parte integrante della nazione italiana. Finora questa considerazione non è stata che in piccola parte. Oggi siamo di fronte alle scelte.

P.P.

Centro Culturale Polivalente - **Il Territorio** n.25 e n.26 (Istriani di qua e di là dal confine - storia, problemi, testimonianze) - Ronchi (Gorizia), 1989

A due voci

E quindise ani avevo
jero bela come un fior,
ma deso a ventiuono
nisun più no me vol.

Sem bla stara osem let
nisen znala kaj je svet.
Zdaj pa imam osem in tride
[set
noben vrag me noče vzet.

Canto parallelo italiano e sloveno in Istria (da "Il canto senza lasciare passare" di D. Marušič)

Nov občinski davek ICIAP La tassa comunale ICIAP

Dokončno so prišla navodila za obračun in prijavo občinskega davka ICIAP, kakor tudi navodila kako ugotoviti obdavčljivo površino in kako poravnati davek.

Uvodoma še enkrat podčrtamo, da je davek lahko različen od občine do občine in da zaradi tega se morate obrniti prav na te urade, kjer bi morali dobiti obrazce in seveda davčno osnovo. Občine vam morajo javiti tudi novo številko poštnega računa, na katerega bo treba nakazati davek.

Kdo mora napraviti prijavo?

Med davčne zavezance spadajo ne samo vsi gospodarstveniki (trgovci, obrtniki, gostinci, komercialisti, odvetniki, itd.) ampak tudi vse osebe, ki se profesionalno ukvarjajo z neko pridobitniško dejavnostjo. V kategorijo spadajo tudi umetniki a ne spadajo sodelavci časopisov ali radijskih oddaj saj so njihove usluge občasne. Predpogoj je vsekakor, da oseba opravlja "samostojno delo" torej, da ni v delovnem odnosu.

Zakon predvideva 10 skupin gospodarskih dejavnosti in vsaki zavezanec mora ugotoviti, kam spada (1. razpredelnica). V razvrstitvi so neke nejasnosti a vendar bomo lahko premostili te težave.

Izračun obdavčljive površine.

V obdavčljive površine spadajo zaprti prostori, urejene pokrite a nezaprte površine (lope in podobno) ter urejena in nepokrita zemljišča. V prijavi moramo strogo ločiti posamezne površine. Zakon določa tudi, da pridejo v poštev le površine na katere "lahko stopimo" torej zidovi so odvzeti, kakor tudi ne bomo upoštevali kurišč in podobno. Moramo pripraviti ločene prijave za oddaljene obrate tudi če so v isti občini.

Površine so porazdeljene na sedem skupin (2. razpredelnica), saj je prav od površine odvisna višina davka. Od nepokritih površin pride v poštev le 1/10. Prav pri teh površinah je govor o izjemah in podobno in zaradi tega svetujemo zavezancem, da se pred pripravo prijave posvetujejo na tajništvo SDGZ v Čedadu, kjer bodo dobili vsa potrebna pojasnila. Ob zaključku teh prvih navodil vam bomo dali še praktični primer izračuna (1. primer).

Finalmente siamo in possesso di tutte le istruzioni sulla denuncia, la presentazione e il pagamento della tassa comunale ICIAP. Ancora una volta precisiamo che si tratta di tassa comunale e che i comuni possono variare le tariffe entro certi limiti fissati dal decreto governativo. I comuni inoltre devono comunicare anche il numero di c/c postale (nuovo) per il versamento della tassa.

Chi è soggetto alla presentazione della denuncia: devono presentare la denuncia non solo gli operatori economici (artigiani, commercianti, pubblici esercenti, industriali, etc.) ma pure quelle persone, che si occupano professionalmente di una attività che produce reddito (commercialisti, avvocati, artisti). Sono esclusi ad esempio i collaboratori di giornali e stazioni radio, che prestino la loro opera anche in modo continuato ma non come professionisti. Comunque la prerogativa essenziale per essere soggetti alla tassazione è di svolgere un "lavoro autonomo".

La legge prevede 10 gruppi di attività produttive (vedi la 1. tabella).

Ogni soggetto deve individuare in che gruppo deve essere inserito. La tabella presenta delle incongruenze ma riteniamo che potremo individuare la posizione esatta.

Calcolo della superficie tassabile: per la tassazione devono essere presi in considerazione i locali chiusi, le aree attrezzate coperte (capannoni anche senza pareti) e aree attrezzate scoperte - per queste viene tassata solamente la decima parte. La legge dispone, che vengano prese in considerazione solamente le superfici sulle quali possiamo "mettere il piede" - le pareti interne ed esterne vengono escluse, come vengono pure esclusi i locali adibiti a impianti di riscaldamento o simili.

Dobbiamo fare delle dichiarazioni separate per ogni stabile o area che non sia contigua, anche se nello stesso comune. Le superfici sono divise in 7 classi (vedi la tabella 2), poiché la tassa dipende dalla superficie tassabile. Vi sono ancora molte eccezioni e non possiamo elencarle tutte; per questo consigliamo agli interessati di rivolgersi alla segreteria dell'URES a Cividale dove riceveranno tutte le istruzioni in merito.

A conclusione di queste spiegazioni orientative vi diamo pure un esempio pratico di conteggio (tabella 3).

1. RAZPREDELNICA - TABELLA

Gosp. aktivnost-settore d' att.

1 skupina/1 gruppo - proizvodni obrtniki vpisani v seznam pri zbornici; artigiani di produzione iscritti all'albo.

2 skupina/2 gruppo - uslužnostni obrtniki vpisani v seznam pri zbornici; artigiani prestatori di servizi iscritti all'albo.

pri zbornici; artigiani prestatori di servizi iscritti all'albo.

3 skupina/3 gruppo - industrijska podjetja; industriali

4 skupina/4 gruppo - trgovina na debelo, posredovalci v trgovini s skladiščem, prevozniki; commercio all'ingrosso, intermediazione di commercio con deposito, trasporti e comunicazioni.

5 skupina/5 gruppo - trgovina na drobno hrane in pijač, knjig, časopisov, športnih artiklov, umetnih predmetov, tobaka in drugih monopolnih izdelkov, goriv in maziv, posredovalci v trgovini in bari; commercio al minuto di alimenti e bevande, libri, giornali, art. sportivi, oggetti d'arte, tabacchi e altri generi di monopolio, di carburanti e lubrificanti, intermediazione di commercio e bar.

6 skupina/6 gruppo - trgovina na drobno tekstila in oblačil; commercio al dettaglio di articoli tessili e abbigliamento.

7 skupina/7 gruppo - ostala trgovina na drobno; altro commercio al dettaglio

8 skupina/8 gruppo - hotelska in turistična podjetja, javni lokali, druge trgovske dejavnosti; alberghi, pubblici esercizi e altre attività di commercio.

9 skupina/9 gruppo - profesionalne in umetniške dejavnosti, razna uslužnostna podjetja; attività

professionali e artistiche, servizi vari.

10 skupina/10 gruppo - kreditna in finančna podjetja, zavarovalnice; aziende di credito e finanziarie, di assicurazione.

2 RAZPREDELNICA-TABELLA

Razredi površine (m2)
classi di superficie (m2)

od (da)	do (a)
25	25
50	50
100	100
200	200
500	500
4000	4000
	10000

Za površine večje od 10.000 m2, bodo občine predpisale posebni dodatek za vsake nadaljnje 10 tisoč m2.

Per superfici superiori al 10.000 m2 i comuni prescriveranno una sopratassa per ogni 10 mila m2.

3 RAZPREDELNICA-TABELLA

Primer - esempio

zaprtā površina - locali m2 2.500
urejena pokrita površina - area attrezzata coperta m2 900
zunanje urejeno zemljišče - area attrezzata scoperta m2 9.500
od tega di cui 10% m2 950
skupaj - totale m2 4.350

Taka izmera je pravilna za vse kategorije razen za obrtnike (razred 1 in 2) ki imajo poseben postop.

Questo calcolo va bene per tutte le categorie ad eccezione degli artigiani (gruppo 1 e 2) per i quali viene riconosciuto un abbuono:

m2 4.350
popust/abbuono 35% m2 472
Obdavčljiva površina superficie tassabile m2 3.978

(Odo Kalan)

Poljubljanje križev, lep obred v Bardu

V nedeljo se je ponovil v Bardu tradicionalni, izviren in zelo ganljiv obred poljubljanja križev, ki ima zelo globoke korenine v zgodovini in veri teh krajev. Obred se začne ob prazniku Svete trojice v Viškorši, pri najstarejši cerkvi tega območja (13., 15. stoletje), posvečeni prav Sveti trojici.

Tako so se tudi letos ob molitvi srečali v Bardu na praznik Svete Marije Zdravja verniki iz Terske in Karnajske doline. Pa ne samo prišli so tudi iz Soške doline. In kljub slebemu vremenu so prišli verniki v velikem številu. Tu so se srečali križi, ki simbolizirajo vse skupnosti, ki živijo že stoletja skupaj. Ponovila se je tako obljuba, obveza do prijateljstva, miru in solidarnosti.

Kot doslej tudi letos so med mašo prebrali berila in počastili Boga v vseh jezikih, ki se govorijo na tem področju: po italijansko, furlansko, tersko in slovensko.

V TORAK 27. JUNIJA VELIK PRAZNIK ZA INAUGURACION V SREDNJEM

Odparli Su an popar

"Su an popar", "Sale e pepe", je ime novega lokala, ki so ga v torak prejšnjega tiena inauguriral v Sriednjem. Pruzapru Juracovi imajo ostarijo že puno liet. Sada pa sta jo vzela v ruoke an obnovila sin gaspudinje Franco an njega žena Teresa Piščakuova.

Nie bila liepa ura v torak, pru narobe deževalo je, pa vseglh se je puno ljudi zbralo v sriednski vasi za praznovat kupe s Tereso an Francam. Novi gaspodarji so napravli pravo ojcet za inauguracion. An ljudje an parjatelj, ne samuo iz Sriednjega pa tudi iz vsieh naših dolin, so do pozne ure hodil jim voščit vse dobre, puno sreče an v parvi varsti diela.

Uradno so odprli tratorijo "Su an popar" pruo večeru. Podutanski famoštar, gaspuod Adolfo Dorbolò je zmolu an požegnu nove prostore. Tradicionalni trak je potle prerieu pa šindak Augusto Crisetig, ki je tudi na kratko spreguoriu.



Teresa an Franco za bankam Juracove gostilne

"Sam rad, je jau šindak, saj se nam le malo krat gaja taka parložnost. Glih narobe gredo reči tle par nas. Mladina zapuša naše doline. An tudi v našem kamunu je že 50 odstuo lokalu, butig an oštarij, zaparlo. Zatu smo veseli za današnji praznik.

Sevieda želmo velik šučes Francu an Teresi, ki imata kuražo an sta se odločila luožt, "investit" v Sriednje njih znanje, voljo za diela an sude".

Teresi an Francu četitamo an mi an jim želmo velik uspeh.



Tele zadnje lieta so inventat puno novih reči.

Adna od telih invencio nu, je tist veliki pullman na dva plani.

Subit karabinierji so ga prenatal za iti usi kupe no nediejo na muorje. Sevide, tajšan pullman je zlo velik, an nieso mogli se zbrat tarkaj, de ga napuni jo. Zatu so prašal, povabil pa njih kolege financierje. Takuo de kar je paršla nedieja, že ku petelin je začeu piet, veliki pullman jo je začeu riezat pruoti muorju.

Na tim parvim planu, zdole, so bli financierji, pa na tim družim, zgore, so bli karabinierji.

Sonce je začenjalo že usataj, zornada je bila pru liepa, brez vietra an brez adne magle.

Use tuole je pomagalo za biti le buj veseli, takuo de financierji, tam zdole, so se smejal an piel na vas glas.

Pa gor na tim družim planu, gor na varh, je use mučalo.

Adan financier je šu gledat zakaj je takuo use tiho gor na varh, morebit je kiek ratalo kajšnemu karabinierju.

Ku je paršu na varh, je ušafu use karabinierije, ki so se tiščal ustrašeni za šedilne od pullmana.

Subit jih je poprašu zaki so takuo prestrašeni.

— Ja, ja — odguari an karabinier blies ku smart — lahko veselo piejeta vi drugi dol zdole, ki imata autišta!!!

Pišen temu, ki...

Pišen temu, ki je deleč, ki damu je paršu malo krat...
... an krat ... al pa šele mai!

Pišen tebe ki živiš du Argentin, ki si zgubila vas trošt videt toje doline samuo za an krat...
... an upraš no majhano, pa za te... veliko rieč:
"Kaj za an konac nardila tista cierkuca tuk san se oženila?"
"Se je zgubila potica, muoja žena, cierku so jo pokrile arbida an meja, se je zasu tist židič okuole nje, pa počas bo vse ku priet, boš vidla. San nardila kar smi kuazala... Bot vesela!"

Pišem temu, ki če viedet al je šele tist oreh, tist kostanj, tista smrieka na samim.
"Muoj ti, starost je huda, kostanj so obolijel, drevi so usahnil pa puno puno druž so zrastli!"

Za te, ki češ viedet al se pleše šele tuk si plesu poliete, subit po uejski: Boogy Boogy an ... Spiru!
"Po ja Toni, se pleše za senjam, po kajšni dolin se runa šele brejar!"

Pišem temu, ki težkuo čaka Novi Matajur, temu, ki je še zlo, zlo deleč, ki samuo vsak an tarkaj srecja

kajšnega vasnjana an kupe prebierata ... težkuo nas jezik, zaki cajt je zbrisu naše besiede uoz njih pamet, pa počas počas tra un: "Jou remember?" and "I know!" začnejo nazaj po sloviensko guorit, takuo de njih srečanje je šele buj veselo, kane vi?

Mi jala Virginia:
"Vaše besiede mi parnesejo no malo domačega duha, če zapren oči kar kajšan prebiera mi zadiši pulenta, mi pari čut mojo mamo štakat pulentar tu kotu!"
"Čut imena od naših vasi mi pridjo naše doline pred očmi, vidim hišce spliezane gu briegu, vidim tisto luč, ki blišči pruo soncu go par Mašer ... dol pruo Klenji!"
"Virginia, ku bon vidla tisto luč bon pinsala na te... Bot zdrava!"

Pišen temu, ki je deleč za de se bo ču blizu nas, temu ki na more poguorit s tim bližnjim, jo zaigrat na karte, al pa ta na žuge; popit an taj Tokaja, Verduca... Merlota, se tolit s pariateljan blizu duoma, ... temu ki tarpi zaki mu manka kar narbuj želi, [cioè...]

... imiet žlahto okuole sebe!

Michelina Lukcova

Drug tiedan bo Senjam

s prve strani

besiede Michelina Blasutig, glasba Gabriele Blasutig. Jeza, so jo napisal an jo piejejo D'Oppio malto. Vesela Benečija, napisala sta jo Lucia Dugaro an Graziano Rubin, pojejo Francesca an Elena. Viermi, poje Chec-co, ki jo je tudi napisu. Ekologi-ja, napisu jo je po tipansko Adriano Noacco, pojejo Cinzia, Silvana in Lucio. Za iti napri, napisala sta jo Davide an Aldo Klodič, pojejo Davide an Sovrstniki. Peta zjutra. Besiede so Antonelle Rucli, muzika Massimo Pagon, pojeta Francesca an Antonella. Mi smo toji dnevi, besiede an glasba Sabine Trinco. Pojejo Federica, Leila an Sabina. Donas je sabota, piesem je od Guida an Franca, ki jo tudi piejeta. Odpri oči, napisala jo je Regina, ki jo bo tudi piela. Lipa ma, piesam po rezljansko, ki jo je napisu Rino Chinese, poje skupina Rezija. Nam nam na gre, besiede an glasba Aldo Klodič, pojeta Ana an Martina. Vsa-ko vičér, napisu jo je Kapus, poje Raimondo. Ljubezan brez konca, besiede an glasba Lucia no Feletig, poje Sabina.

Valli in tivù

Come riferito in un servizio a pagina 2, sono state recentemente effettuate nelle nostre vallate alcune riprese televisive da parte della troupe di Canale 5, con la presenza del viaggiatore Ambrogio Fogar.

Le immagini verranno trasmesse nel corso della trasmissione televisiva "Jonathan", condotta da Fogar, lunedì 10 luglio, in tarda serata.

SSk pozitivno ocenila izide zadnjih volitev

Deželno tajništvo Slovenske skupnosti je na svojem zasedanju v Nabrežini pozitivno ocenilo svoje volilne izide na evropskih volitvah v sklopu liste manjšin Federalizem.

Kot je poudaril deželni tajnik Ivo Jevnikar, je lista v vsedržavnem merilu napredovala v številu glasov (od 190.879 na 206.299) in potrdila enega izvoljenega evropskega poslanca, in sicer v sardinsko-sicilskem okrožju. Ker se za Ssk dajo evropske volitve primerjati le s prejšnjimi evropskimi oziroma parlamentarnimi volitvami, pravi tiskovno sporočilo Slovenske skupnosti, je tudi rezultat v deželnem merilu dober. Žal, se je delež furlanskih glasov na listi manjšin izredno znižal. Zelo dobro so se uveljavili tudi slovenski kandidati, ki jih je predlagala Ssk. Najbolj voljeni slovenski kandidat je bil

pisatelj Boris Pahor, ki je prejel 3.138 preferenc.

Na seji deželenega tajništva so nato obravnavali evropske volitve tudi v luči upravnih volitev, ki bojo prihodnje leto.

Deželno tajništvo Slovenske skupnosti je analiziralo potek volilne kampanje in izide. Ugotovilo je izredno razpršitev slovenskih glasov in kritično ocenilo stališča, ki so v slovenskem okolju zastavljala nastop Ssk, čeprav je šlo za vsedržavno afirmacijo slovenske prisotnosti, se nadaljuje tiskovno sporočilo.

Zadovoljstvo je bilo izraženo, ker ni bil izvoljen skupni kandidat Liste Za Trst in socialistov odvetnik Giulio Camber, ki je vso svojo volilno kampanjo osnoval na nasprotovanju temeljnemu zahtevam slovenske manjšine.

DAI RECENTI DATI ELETTORALI GLI AUSPICI PER LE AMMINISTRATIVE DEL '90

Elezioni al microscopio

dalla prima pagina

Proprio questo indusse socialisti, socialdemocratici, comunisti, laici e soprattutto indipendenti e cattolici a trovare - comune per comune - forme nuove per aggregarsi. E il merito di tutta questa gente e dei partiti è stato proprio quello di aver capito il da farsi: un modo diverso di formulare i programmi e le candidature, nonché respingere ideologie ormai decadute. Furono queste le carte vincenti e possono esserlo ancora.

Oggi potrebbe apparire di parte il sostenere che la "catarsi" della DC non sia una cosa compiuta. Secondo me la questione va lasciata aperta, perché va comunque salvato il principio democratico dell'alternanza, laddove essa si mostri utile e necessaria alla buona amministrazione. In ultima analisi il malessere della DC è stato per decenni proprio l'adesione plebiscitaria, acritica e

quasi patologica del suo elettorato nel dopoguerra. Elezioni 1948, voti alla DC: Drenchia: 91,3%; Grimalco: 81,8%; Pulfero: 88,4%; S. Leonardo: 81,7%; S. Pietro: 65,9%; Savogna: 88,7%; Stregna: 95,9%. Ben 7348 voti sul totale di 9175 votanti: l'80%.

Nel 1972 la DC aveva ancora 4145 voti su 6640, cioè il 62%. Solamente nel 1987 (praticamente oggi) gli elettori furono 2778 su 5566, il 49,9%. Quasi quarant'anni di storia!

I dati rilevano una situazione anomala. Alle recenti elezioni nelle valli del Natisone hanno votato meno di cinquemila elettori. Nella graduatoria provinciale della ricchezza pubblicata di recente, questi comuni, salvo S. Pietro, occupano ancora gli ultimi gradini della scala. Il ricambio generazionale è debole: i non elettori di oggi (i giovani sotto i diciotto anni) sono più o meno duemila; quarant'anni fa, quelli

sotto i ventuno erano circa seimila.

Questi stessi dati presuppongono un impegno che deve andare ben oltre l'ordinaria amministrazione e il disimpegno da impostazioni irrazionali, perché l'obiettivo non può che essere quello di stare al passo con gli altri, in una regione che è al secondo posto fra le più ricche. Per le liste civiche i dati numerici ci sono, e forse migliori di quelli del passato. C'è un'impennata del PSI, che va oltre alle perdite del PSDI in seguito alla "semplificazione". C'è una discreta stabilità del PCI. C'è l'afflusso di energie ecologiste, specialmente a S. Pietro. Ma c'è soprattutto un gran numero di cittadini dei nostri comuni che intendono partecipare attivamente alla vita amministrativa, senza delegare ad un partito tutte le scelte, comprese quelle più difficili.

Paolo Petricig

V NEDELJO POPOLDNE V ŠPETRU NAGRAJEVANJE 16. DEŽELNEGA NATEČAJA ZA SPISE V SLOVENSKEM DIALEKTU

Vič ko 400 otrok za Mojo vas

Kot vsako leto je Študijski center Nediža pripravil tudi za 16. natečaj Moja vas "Vartac", v katerem so zbrani nekateri spisi. Poglejmo nekatere primere o tem, kaj so otroci napisali:

Ivan - Nokula

ČIŠNJE

Tela vas se kliče Čišnje an je zapuščena ku Pikon an druge vasi.

Sadà, ki tela je tu samoti, su na vien dost poti, ki grejo go h nji.

Ankrat je bla sama na pot an tela kle je bla malo šaroka an vsa vederbana. Je bluo puno judi, ki su zvestuo dielal an strojil hiše.

Sadà je vse zapuščenu, vse zasuto, an poti, ki su, su vse lepè an šaroké.

Nie nobednega, ki hode gor kjek strojit, an pur tela vas je go na liepin prestoru, puno par soncu, an at tode se more runat an planje, zaki je vse plankastu an vodà na manka.

Mene tuole se huduo zdi, zaki take lepè vasi, ki su, se muorjo takuo vederbat, ma zaki? Tuole na zastopin, kar morjo bit parstrojene, an takuo puno judi, ki niema duoma, bi ga mogli ušafat an živiet par mire.

Gabriel - Ukve

MOJA DRUŽINA

Jaz sem Gabriel in sem doma v Ukvah, iman dvanajst let in grem na Trbiž v šola vsak dan s cugam. Jaz imam eno sestro, ona se kliče Giorgia, ima eno leto, z njo igram pa ja peljem na špancier po polju.

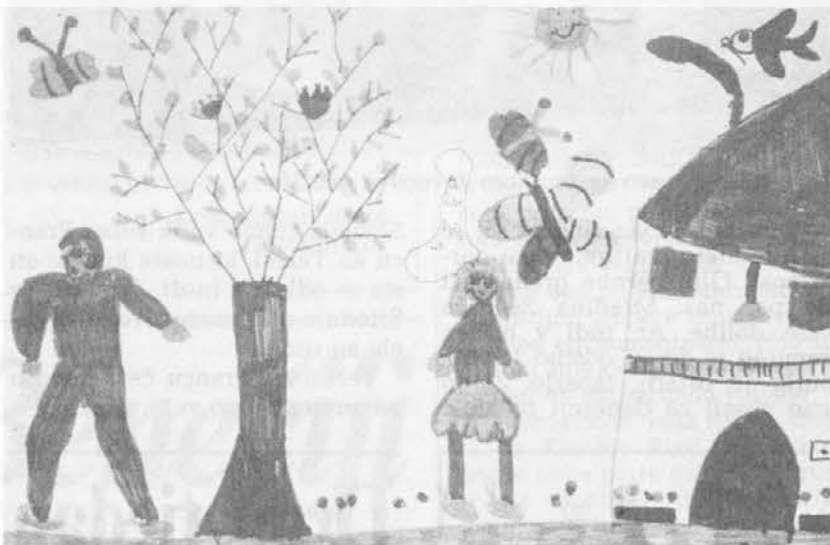
Ona je fejst prijazna, se zmeram smeje in je fest veseua. Moja sestrice ima temne oči in

XVI. natečaj za spise v slovenskem narečju Moja vas

16 concorso dialettale sloveno Moja vas

SKUPNI PODATKI - DATI GENERALI

Število otrok - numero dei partecipanti	441
Število prispevkov - numero dei lavori	442
Število otrok po pokrajinah:	
Videm - Udine	171
Gorica - Gorizia	102
Trst - Trieste	168
Število šol - numero delle scuole	25



Serena di Lusevera-Bardo

skrevžljane lase. Ne vidim ure, da pride poletje in toplo sonce, da bomo mogli jeti gor v planino z mamo in z tatiem, kjer ima mate eno bajto, tam je fjst lepo, tako visoko, da se divejo naše lepe gore: Svete Višarje, Mangart, Ojsternik, Lepi vrh. Tam gor se pase živina iz Ukev. Je tako lepo, da se ne more povedat, ni nevarnosti, je dober zrak, tam se bom igrau z mojo sestro. Sem fejst veseu, da imam sestro

in da živim v takem lepem kraju.

Michela - Ahtan

NA VARHU JE JASNO

Na varhu je jasno, v dolin je maglà, moje jubce jubezan je nesla uodà. Kaj misleš, kaj rajtaš, si narlievša čeca, ki fante prebieraš ku listje kozà?



I vincitori della Lastra della Banca di Antro Petricig e Chiabudini con il sindaco di S. Pietro Marinig

Dve priznanji

Komisija za podelitev literarnih nagrad Lastra Landarske banke, ki so jo letos sestavljali Giorgio Banchig, Aldo Clodig, Bruna Dorbolò, Živa Gruden in Jole Namor, je sklenila podeliti dve nagradi:

Lastro Landarske banke 1989 za najboljši dosežek s področja besedne umetnosti, ki črpa iz življenja Beneških Slovencev, dobi

Luciano Chiabudini

za prijetna in duhovita kramljanja, s katerimi spremlja bralce lista "Dom" že dolgo vrsto let; v izrazno skrbno izbranih in izdelanih besedil je Ponediščak za naše prihodnje rodove ohranil

in umetniško ovrednotil mnoge elemente našega jezika in kulture.

Lastro Landarske banke 1989 za najboljši dosežek na področju zbiranja in raziskovanja kulture in zgodovine Slovencev v Videmski pokrajini dobi

Pavel Petricig

za knjigo "Per un pugno di terra slava", v kateri je na dostopen in za branje prijeten način orisal nekatere ključne momente iz naše polpretekle zgodovine; interpretacijo virov in objavljenih študij je obogatil z novimi pričevanji, ki osvetljujejo zlasti vzdušje beneških ljudi v tistih letih.

Moja vas '89: nagrajene šole

Srednja šola Ivan Trinko - Gorica - pokal deželnega odbora;

Osnovna šola Šempolaj-Slivno - knjižni dar občine Nabrežina;

Osnovna šola Bardo - fotoaparat, darilo tovarne Hobles iz Špetra;

Osnovna šola "Ivan Pregelj" - Rupa - radiomagnetofon, darilo občine Sovodnje;

Dvojezična osnovna šola Špeter - mikroskop, darilo društva Ivan Trinko;

Osnovna šola "Fran Saleški Finžgar" - Barkovlje - magnetofon, darilo Slovenskega raziskovalnega inštituta;

Osnovna šola Ahtan - globus, darilo Zveze slovenskih izseljencev;

Osnovna šola "Josip Ribičič" - Trst - knjižni dar Tržaške knjižarne;

Osnovna šola 1. maj 1945 - Zgonik - knjižni dar občine Zgonik;

Osnovna šola Srednje - radiomagnetofon - orodje, darilo Kmečke zveze iz Trsta;

Osnovna šola Alojz Gradnik - Repentabor - orodje, darilo Kmečke zveze iz Trsta;

1. c srednje šole Špeter - pisalni stroj, darilo tovarne Veplas iz Špetra.



Otroci težkuo čakaajo na šenke, na darila, letošnjega natečaja Moja vas

VSEM OTROKAM SO LIETOS ŠENKALI LEPO MAJICO OD MOJE VASI

Večja darila posameznikom

Prispevali so jih v glavnem javne uprave, podjetja in slovenske ustanove

Eros Zamparini - Subid - žepni računalnik, darilo SDGZ;

Jody Molaro - Podbardan - barve, društvo Beneških umetnikov;

Fabio Sinicco - Bardo - ura, darilo zlatarne Stringher Čedad;

Marco Muchino - Njivica - magnetofon, darilo društva bivših izseljencev iz Barda;

Giada Molaro - Njivica - žepni računalnik, darilo zastopstva Olivetti Lauber-Pittaro Čedad;

Filippo Cher - Muzac - bon za nakup knjig, občina Bardo;

Crucil Daniele - Čedad - šotor, darilo Zavoda za slovensko izobraževanje;

Kristina Semi - Nabrežina - knjižni dar Zveze slovenskih kulturnih društev;

Erik Masten - Slivno - knjižni dar Zveze slovenskih kulturnih društev;

Ingrid Glavina - Nabrežina - darilo Hranilnice in posojilnice z Opčin;

Katja Ferletič - Doberdob - fotoaparat, darilo Hranilnice in posojilnice iz Doberdoba;

Elena Cadez - Doberdob - radiomagnetofon, darilo Hranilnice in posojilnice iz Doberdoba;

Romina Ferfolja - Doberdob - stereosprejemnik, Hranilnica in posojilnica iz Doberdoba;

Valter Pola - Domjo - knjižni dar občine Dolina;

Vesna Comari - Ricmanje - knjižni dar občine Dolina;

Andrej Brajnik - Gorica - knjižni dar Kmečke banke Gorica;



Matejka De Rocco - Oslavje - knjižni dar založbe Dom;

Gianpiero De Biasi - Gorica - knjižni dar založbe Dom;

Mara Floreancig - Hostne - darilo občine Grmek;

Mariarosa Bucovaz - Gorenje Brdo - mizica za piknik, darilo društva Rečan;

David Grizonic - Col - dar Hranilnice in posojilnice z Opčin;

Mojca Škabar - Col - dar Hranilnice in posojilnice z Opčin;

Monica Minervino - Osojane - radiomagnetofon, darilo Novega Matajura;

Erica Di Lenardo - Osojane - magnetofon, darilo kulturnega društva Studenci;

Barbara Cingerli - Ronke - žepni računalnik, darilo trgovine Zamero iz Čedada;

Federico Golop - Trčmun - kasetofon, darilo občine Sovodnje;

Katja Franz - Starmica - kasetofon, darilo občine Sovodnje;

Flavio Petricig - Trčmun - radio, darilo občine Sovodnje;

Katja Batistič - Sovodnje ob Soči - stereosprejemnik, darilo občine Sovodnje ob Soči;

Martina Fajt - Sovodnje ob Soči - magnetofon, darilo občine Sovodnje ob Soči;

Michela Crisetig - Varh - kolekcija barv, darilo papirnice Cernetig iz Špetra;

Francesca Tomasetig - Škrutovo - ura, darilo občine Sv. Lenart;

Giulia Strazzolini - Špeter - lutkovni oder, darilo Beneškega gledališča;

Ivan Ciccone - Nokula - brosnati kipek, darilo Gorske skupnosti Nadiških dolin;

Igor Borghese - Barnas - nogometna žoga, darilo papirnice Cernetig iz Špetra;

Tamara Mizerit - Števerjan - zapestna ura, darilo občine Števerjan;

Coos Stefania - Tipana - fotoaparat, darilo gradbenega podjetja Benedil;

Delussu Gabriel - Ukve - torba, darilo tovarne Beneco-Kronos;

Varna Pečenik - Trst - knjižni dar Zveze slovenskih športnih društev v Italiji;

Ivana Legovini - Barkovlje - darilo Hranilnice in posojilnice z Opčin;

Janja Del Linz - Trst - darilo Hranilnice in posojilnice z Opčin.

TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

I risultati

GIRONE A - 28 giugno

Pol. Tribil - Bar Alla Bussola 1-3
Macellerie Beuzer - Hobles 5-5

GIRONE B - 29 giugno

Legno più - Gubane G. Teresa 3-1
Pegliano - Pro Clenia 7-3

GIRONE C - 30 giugno

Inter club - Novi Matajur 5-2
Rodda club -
Apicoltura Cantoni 3-10

GIRONE D - 3 luglio

Black eagles - Saccavini 9-2
Ponteacco - Edilvalli 4-17

Prossimo turno

GIRONE A - 4 luglio

Hobles - Polisportiva Tribil;
Bar Bussola - Macellerie Beuzer

GIRONE B - 5 luglio

Pro Clenia - Legno più; Guba-
ne Giuditta Teresa - Pegliano

GIRONE C - 6 luglio

Apic. Cantoni - Inter club;
Novi Matajur - Rodda club

GIRONE D - 7 luglio

Edilvalli - Black eagles; Sacca-
vini - Ponteacco

Le classifiche

GIRONE A

Bar Gelateria Bussola 2; Macelle-
rie Beuzer, Hobles 1; Pol. Tribil Su-
periore, 0.

GIRONE B

Legno più, Pegliano 2; Gubane
Giuditta Teresa, Pro Clenia 0.

GIRONE C

Inter club, Apicoltura Cantoni 2;
Novi Matajur, Rodda club 0.

GIRONE D

Edilvalli, Black eagles 2; Sacca-
vini, Ponteacco 0.

N.B. Le classifiche sono aggior-
nate alla prima giornata.

INIZIATO IL TORNEO DI CALCETTO A LIESSA

Sorprese e no

E' iniziato mercoledì 28 giugno il torneo di calcetto a Liessa, organizzato dall' A.S. Grimacco. La prima gara fra la Polisportiva Tribil e il bar Alla Bussola di Cividale è stata rinviata per condizioni atmosferiche proibitive; giocatasi venerdì, ha visto la vittoria dei cividalesi. La seconda gara della serata, tra le Macellerie Beuzer e la Hobles, è invece stata disputata regolarmente; il pareggio può considerarsi equo.

Nella seconda serata la prima gara ha visto vincente il Legno più di Clodig sulla formazione delle Gubane Giuditta Teresa.

Quindi sono scese in campo le formazioni di Pegliano e Pro Clenia; dopo un primo tempo equilibrato, solo nel finale la vittoria è andata ai primi.

Inter Club Cividale e Novi Matajur è stata la prima partita della terza serata, con i verdi passati a condurre con due reti di Valter Petricig. Pronta risposta dei ne-razzurri che hanno nel primo tempo portato la gara in parità e quindi nel secondo tempo l'hanno definitivamente chiusa. Nella seconda gara della serata facile vittoria dell'Apicoltura Cantoni sul Rodda Club.



La formazione Pro Clenia

LE PREMIAZIONI DEL 7. TROFEO NOVI MATAJUR

Un successo!



Una veduta della sala durante le premiazioni

Venerdì 30 giugno alle ore 21 presso la sala dell'albergo Belvedere a S. Pietro al Natosone si sono tenute le premiazioni del Trofeo Novi Matajur. Sono intervenuti alla festa Pierino Fanna e Paolo Miano, oltre ad autorità politiche e rappresentanti di associazioni slovene, alcuni sponsor e naturalmente i ragazzi premiati.

Ha portato il saluto del Novi Matajur il direttore Jole Namor; sono seguiti quelli di Giuseppe Blasetig, che rappresentava l'amministrazione locale e provinciale. C'è stato quindi il saluto di Paolo Miano che si è detto contento di

trovarsi assieme a Pierino a premiare i ragazzi. Pierino a sua volta ha espresso la sua soddisfazione per essere intervenuto a questa serata, l'unico impegno preso prima di ripartire.

E' seguito il saluto del presidente della Fgci regionale Diego Meri. Quindi il ringraziamento ai presenti da parte di Paolo Caffi, che ha portato il saluto degli assessori provinciali Aldo Mazzola e Giovanni Pelizzo, che non sono potuti intervenire, in quanto erano ad un'assemblea pubblica a Premariacco.

Si è passati quindi alle premiazioni.

I premi speciali sono stati consegnati a Simone Bordon, Davide Del Gallo, Marco Domenis e Matteo Braidotti. Per la miglior difesa sono state premiate nell'ordine le formazioni esordienti della Valnatisone, l'Audace e la Valnatisone. C'è stato il premio mister delle Valli consegnato a Luciano Bellida per la sua opera a favore dei giovani della Valnatisone.

Infine nell'ordine sono stati consegnati i premi del Trofeo Novi Matajur:

13. classificato Adamo Marchig, 12. Mauro Clavora, 11. Emanuele De Marco, 10. Flavio Chiacig, 9. Adriano Stulin, 8. Stefano Pollaush, 7. Michele Osgnach, 6. Denis Terlicher, 5. Davide Specogna, 4. Žarko Rot, 3. Gianfranco Servidio, 2. Marino Simonelig, e il vincitore Luca Mottes.

Vogliamo ringraziare pubblicamente, oltre a Pierino Fanna e Paolo Miano, tutti gli intervenuti alla manifestazione, in particolar modo le associazioni e le ditte che con il loro contributo hanno permesso l'organizzazione di questa manifestazione giunta al suo settimo atto.

Buona la gara dei valligiani

Il piazzamento migliore dei nostri piloti alla Cividale-Castelmonte è stato quello di Marco Venturini. Giuliano Cornelio invece non ha preso il via in quanto per motivi tecnici non è riuscito a portare a termine le prove di sabato; prova sfortunata anche per Marco Susani, che si è dovuto ritirare. Ecco i piazzamenti degli altri piloti delle valli per gruppo e cilindrata.

Franco Cernoia sesto classificato nel Gruppo N 1600.

Pietro Corredig decimo nel Gruppo N 2500.

Michele Carlig quinto nel Gruppo A 2000, dove all'ottavo posto troviamo Gianfranco Marutti.

Come si può constatare una buona prova in generale.

PER LA PRIMA VOLTA UNA CICLISTA CIVIDALESE VESTIRÀ LA MAGLIA AZZURRA DELLA NAZIONALE

La Turcutto andrà al Tour!

Si è disputata domenica 25 giugno la gara ciclistica femminile 9. Trofeo Città di S. Pietro al Natosone riservata alle categorie Senior e Junior, valida per l'assegnazione del Gran premio Gubane Giuditta Teresa. Alla gara hanno preso parte 60 concorrenti, comprese le atlete dell' Ocean Idroclima Valnatisone Benotto.

Dopo due giri di studio hanno preso il largo Eva Katala del gruppo sportivo Mladost di Novi Sad, Marisa Logonder del B.K. Jug. Dol. Lubiana, e Maria Paola Turcutto dell'Ocean Idroclima.

Le tre ragazze hanno continuato la loro gara di testa fino all'ultimo giro nel quale Maria Paola Turcutto ha tentato più volte di staccare le due slovene, ci è riuscita sulla salita di Azzida conquistando così una importante vittoria anche se molto sofferta.

Questo l'ordine di arrivo: 1. Maria Paola Turcutto km. 55 in 1h 29' alla media oraria di 37.079; 2. Eva Katala a 12'; 3. Marisa Logonder a 20'; 4. Vada Uršič 3'20"; 5. Federica Stanzial st.; 6. Jasna Kovač st.; 7. Tiziana Lazzarini st.; 8. Francesca Morandini st. 9. Erzebek Kalapati st.; 10. Antonella Santone st..

Nella gara Juniores si è classificata al primo posto Marianna Cavalli del G.S. Palladio, seconda Melita Podgornik del K.K. Soča di Caporetto.

Il nono Trofeo Città di S. Pietro al Natosone è andato al B.K. Jug. Dol. Lubiana, mentre il Trofeo Gubane Giuditta Teresa è stato conquistato dalla Ocean Idroclima Valnatisone.

Alla fine della gara grande soddisfazione nel clan cividalese del presidente Ludovico Zambelli per la bella vittoria di Maria Paola Turcutto.

Maria Paola e il ds Giovanni Mattana ci hanno illustrato la loro "avventura" al giro d'Italia.

"Sono molto contenta di aver portato a termine il giro, in quanto nella quinta tappa Cirò Marina-Crotone, in discesa sono uscita di strada finendo nei rovi; demoralizzata e dolorante volevo ritirarmi perché avevo perso oltre cinque minuti. Ma il mio ds mi ha convinto a riprendere, così ho portato a termine la tappa. Alla fine delle mie fatiche del giro mi sono classificata al 25. posto. Si sono comportate bene anche le mie compagne di squadra. E' stata un'esperienza positiva, ho potuto confrontarmi con le migliori atlete in campo mondiale, certamente è stata per me una bella avventura. Domani riprendo il mio lavoro, dovrò recuperare le ore perse per andare al giro, ed allenarmi dopo aver finito di lavorare in fabbrica, mi aspetta sabato il giro della Carnia".

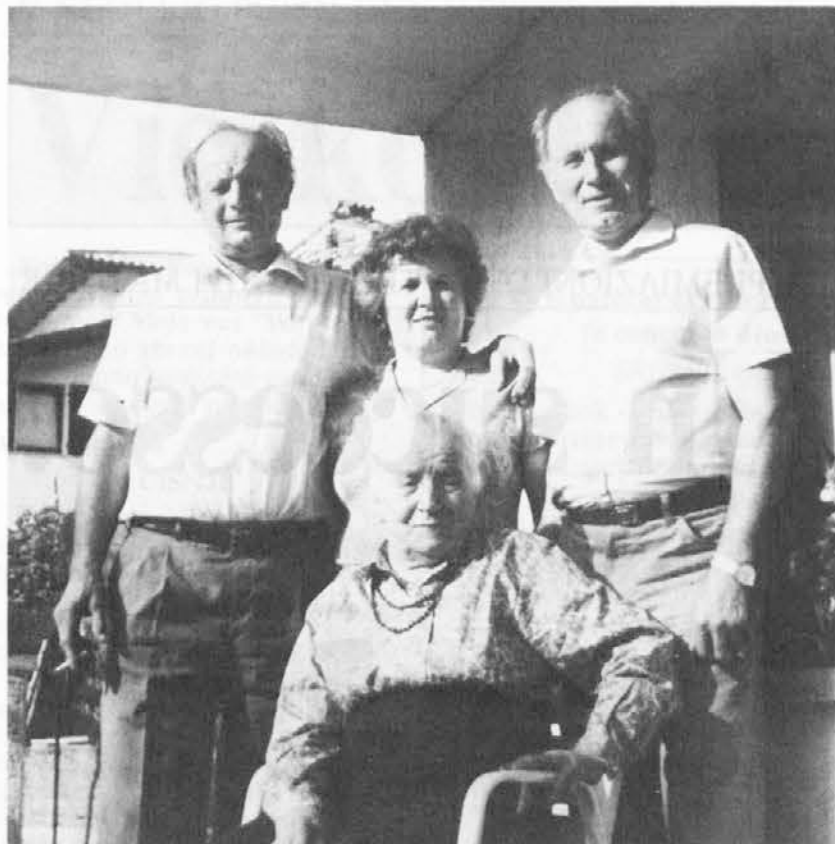
"Maria Paola- intervieni il ds Giovanni Mattana - si è comportata bene al giro, e secondo il mio parere dovrebbe essere convocata dal ds De Donà con la nazionale italiana per prendere parte al Tour. Naturalmente dovrebbe in quanto lo merita; se per caso non andrà al Tour, sarà solamente per un gioco di squadra. Sono soddisfatto anche perché la Morandini, la Del Gobbo e la Magaton hanno portato a termine il giro".

Il giro della Carnia disputatosi sabato 1. luglio è stato vinto da Maria Canins, come era nelle previsioni. Seconda la Bandini, terza la Stramigioli, quarta la Bonanomi che sul traguardo ha preceduto Maria Paola Turcutto. Al termine della gara il tecnico azzurro ha detto: "Se la Turcutto potrà beneficiare di un permesso sul posto di lavoro, la porterò al Tour de France". Anche Francesca Morandini ha fatto una buona gara.

Paolo Caffi



Nella foto sopra al centro il ds. Giovanni Mattana con la Turcutto, la Magaton, la Del Gobbo, la Morandini prima del prologo del Giro d'Italia a Venezia Lido, con a loro fianco a sinistra le ragazze della nazionale svedese e a destra quelle della Ciemme, che con la Bonanomi hanno vinto il giro. Sotto, la partenza da Ponte S. Quirino



GRMEK

Topolovo

Vse najboljše nona Tonina

V nedeljo 11. junija je bil velik senjam v Mihacovi družini v Topoluovem. Mama, nona an bisnona Antonia Cudrig, uduova Bucovaz, je praznovala nje 80. rojstni dan. Okuole nje so se zbrali sinovi, hči, navuodi an vsa žlahta an sevieda tudi vsi parjetelji iz vasi. Biu je pravi senjam. Nona Tonina, ki živi v Hrastovjem par hčeri Silvii, pa če maj more se varne v Topoluove, še posebno poliete, se je rodila v Mašerah. Oženila se je v Topoluove an je imela tri otroke: Berta, Silvio an Gina (z leve), ki so se z njo fotografal na nje rojstni dan. Noni an bisnoni Antonii želmo še puno, puno srečnih an zdravih dni.

Ankrat, ko sem biu šele otrok, so imiel Te Dolenji gor par Hloc 'nega velikega an strupenega psa, ki so ga klical Athos. "Odkod to ime?" sem se vičkrat vprašu. Potle sem paršu do svojega zaključka: rajnik te star, Bepo Te Dolenjih je biu imenitna, markantna figura, mož, sposoben, kopac, mož, ki je znu puno reči.

Prej ko so kumetje iz naših vasi napravli kajšno važno, important opravilo, so stopili do njega in on jim je znu zmeraj lepou svetovat. In če je biu mož takuo sposoben, je tudi puno brau, in prav gotovo, sigurno je prebrau tudi tiste bukva, ki jih je biu napisu Alexandre Dumas (oče): Trije moškietjerji, al pa Trije puškarji po našim. Med temi tremi moškietjerji, je biu adan, ki so ga klical Athos. Mislim, da je biu ta heroi rajnkemu Te Dolenjemu všeč, zatuo je začeu takuo klicat tudi svojega zvistega psa.

Pa pridimo na psa samega. Biu je parpet za železno žico, za čukižan, filestrin na balinskem placu in je vsakega laju, tudi če je šu človek desetkrat gor an

Sevce-Čedad

Rodila se je Francesca

Še adna liepa an vesela novica iz naše vasi. V petak 30. junija — an ries se ji je mudilo prit pogledat, kak je tel sviet — se je rodila v čedajskem špitale liepa an močna čičica: Francesca.

Parnesla je puno sreče an veseleja mami Luisi Loszach - Balentarčicjovi an tatu Robertu Pascolini an sevieda tudi nonam, "ziam", stricam an vsi drugi žlahiti. Luisi, ki smo jo vsi poznal, spoštuval ko dobro parukiero an jo bomo od sada videl tudi ko pridno mamo, čestitamo. Nje majhani Francesci pa želmo vse dobre v življenju, ki ga ima pred sabo.

PODBONESEC

Marsin

Pravca Janeza an Lile

Giovanni Iuretig - Janez Madron iz naše vasi je že puno liet emigrant, hodi dielat po sviete. Dielu je po Evropi, biu je an dol po Afriki. Dielo po sviete pa mu nie parneslo samuo zaslužak, ušafu je an srečo.

Adno lieto an pu obiuno je odkar je Giovanni Iuretig šu dielat z niekim podjetjem iz Milana v Rusijo. An tu se je začela njega pravca, ki pa ji šele manjka zaključek.

V Leningradu je zapoznu mladuo Rusinjo, Lilo. Hitro sta se zastopila an se oženila. Kuo sta guorila med sabo? Ona je znala po italijansko, zastopila pa sta se tudi če je on guoriu po beneško. Poročila sta se v Leningradu 11. oktobra, kot nam kaže liepa fotografija spodaj.

Sada je Janez paršu damu v Marsin. Tele dni pride za njim pa žena Lila. V Rim parpluje z areoplanam v sriedo 12. telega miesca. An šele tenčas se začne njih pravca. Mlademu paru, ki bo v parvih cajtih živeu v Marsinu, želmo vse dobre v njih skupnem življenju.



SREDNJE

Gorenj Tarbi

Šele mlad je zapustu tele sviet Mario Chiabai iz naše vasi. Imeu je samuo 62 liet. Njega pogreb je biu v Gorenjem Tarbiju v sriedo 28. junija. Žalostni družini naše kondoljance.

ŠPETER

Klenje

V čedajskem špitale je pred dnevi umarla Venerina Antonietti uduova Bardus iz naše vasi. Imela je 84 liet. V žalosti je pustila sinu an hčere an vso ostalo žlahto. Podkopali so jo v torak 27. junija.

DREKA

Trinko

Tragično je pred dnevi umarla na svojim duomu Romilda Tomasig, uduova Trinco-Žukova po domače. Imela je 64 liet. Nje pogreb je biu pri Devici Mariji v torak 3. julija. Družini naj gredo naše sožalje.

Kadà greš lahko guorit s šindakam

Dreka (Mario Zufferli)
torak 15.30-17/sabota 10-12

Grmek (Fabio Bonini)
sabota 12-13

Podbonesec (Giuseppe Romano Specogna)
pandiejak 11-12/sabota 10-12

Sovodnje (Paolo Cudrig)
sabota 10-12

Špeter (Giuseppe Marinig)
srieda 10-11

Sriednje (Augusto Crisetig)
sabota 9-12

Sv. Lienart (Renato Simaz)
petak 9-12/sabota 10-12

Bardo (Giorgio Pinosa)
torak 10-12

Prapotno (Bruno Bernardo)
torak 11-12/petak 11-12

Tavorjana (Renzo Marseu)
torak, četartak an sabota 11.15-12.15

Tipana (Armando Noacco)
srieda 10-12/sabota 9-12

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičur do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na štev. 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na štev. 830791, za Manzan in okolico na štev. 750771.

Poliambulatorio v Špietre

Ortopedia doh. Fogolari, v pandiejak od 11. do 13. ure.

Cardiologia doh. Mosanghini, v pandiejak od 14.30 do 16.30 ure.

Chirurgia doh. Sandrini, v četartak od 11. do 12. ure.

Ufficiale sanitario dott. Luigino Vidotto

S. LEONARDO
venerdi 8.00-9.30

S. PIETRO AL NATISONE
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, 10.30-11.30, sabato 8.30-9.30.

SAVOGNA
mercoledì 8.30-9.30

GRIMACCO:
(ambulatorio Clodig)
lunedì 9.00-10.00

STREGNA
martedì 8.30-9.30

DRENCHIA
lunedì 8.30-9.00

PULFERO
giovedì 8.00-9.30

Consultorio familiare S. Pietro al Natisone

Ass. Sociale: D. LIZZERO
V torak od 11. do 14. ure
V pandiejak, četartak an petak od 8.30 do 10. ure.

Pediatrica: DR. GELSOMINI
V četartak od 11. do 12. ure
V saboto od 9. do 10. ure

Psicologo: DR. BOLZON
V torak od 8. do 13. ure

Ginecologo: DR. SCAVAZZA
V torak od 8.30 do 10. ure

Za apuntamento an informacije telefonat na 727282 (urnik urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 8. DO 14. JULIJA

Čedad (Minisini) tel. 731175
Špeter tel. 727023
Manzan (Sbuelz) tel. 754167

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

PIŠE
PETAR
MATAJURAC

In sada pa še gaspuod Guion!

dol po pot, pred njega placam, kjer je biu absoluten gospodar. Vsakemu je pokazu svoje velike, biele zobe in vsi smo se bali, če utarga, kaj se bo zgodilo z nami.

Mene je tisti pas posebno laju, ker sem šu mimo njega narman trikat na dan. Kot otroka, so me pošiljali u Klodi naši doma, vsakikrat, ko je znesla kajšna kakuoš ice. Iti sem muoru po nit za šivat rastargane bargeške, po no malo soli, al pa po druge drobnarije. Denarja, sudu ni bluo, zatuo smo z jajc plačevali tiste drobnarije, ki smo kupovali in kakuo smo bli mi potrebnji, da bi tiste jajca pojedli!

Nu, za jo nakratko poviedat, tisti pas me je laju in garčou u me, vsakikrat, ko sem šu mimo njega. Takuo je laju tudi druge. Mene je laju skor dvie lieta, potle sem se začudu, kadar me ni laju vič.

Ta pas — Athos — mi je paršu na miseu, kadar sem zviedu, da bo klican na preturo u Čedad tudi gospod Gujon, monsignor Pasqual — famoštar u Matajurju, za de bo odgovarju pred sodnikom, zakaj je organiziru procesijo Svetega Marka, brez potrebnega dovoljenja.

Vsi ste že brali, da je biu za tak "velik grieh" inkriminan že gospod Božo Zuanella, famoštar iz Tarčmuna.

Pa zakaj mi je paršu na miseu Te Dolenjih pas Athos? Zatuo, ker se me je niekega dne naveleču, naštufo lajat, potem ko me je laju že skor dvie liet. Njega lajanja sem se biu tudi jest naštufo, pa sem pomislu, kaj naj reče buoh Matajurski gaspuod, ki ga lajajo domači in juški, strupeni psi že osemdeset liet, saj je pustu zasabo že svoj osemdeseti rojstni dan!

Liepa zahvala duhovniku in možu, ki je vse svoje življenje zvestuo služu cerkvi, Bogu in človeku, svojim bližnjim ljudem!

Tudi jest poznam že stuokrat dokazano potarpežljivost Matajurskega gospoda Gujona, pa donas se mi vsedno čudno zdi, zakl nie še zarju pruoti domačemu psu, kot Ciceron proti Catilini: "Dost cajta misliš, da se boš še aprofitavu naše potarpežljivost?"

Naj bo vsem jasno, da pretor ni nič kauža, ni nič kriv. Celuo sem prepričan, konvint, da so mu parše te denunče na rahle ramana, kot mlademu puobu, ki muora iz Matajurja nest u dolino an kuintal sena. On muora prebrat, kar mu varžejo na mizo. Potle muora z metram pravice mirt in sodit. Tudi metra ni sam naredu. Dali so mu ga že parpravjenega u ruoke. Ni on kriv, če namest centimetru, so na metru napisani fašistični za-



koni (leggi fasciste). Kriv je tisti, ki u demokratični republiki darži šele na metru pravice te fašistične zakone.

Tudi karabinierji nieso krivi, dielajo svojo dužnuost, čeprav muorjo mirt z zgrešenim metrom. In takuo bojo mierli, dokjer ne bojo imiel družega metra u rokah. Takuo oni, kot pretor. Pa vsedno popada jeza človeka, da bi zvestuo zarju, če bi sme: "Če niemate buojšega diela tle, pojdite dol u Aspromonte, dol vas imajo potrebo!"

Nazdnjo ostane kriv samuo zakonodajalec. Če bi ta odpravo fašistične leče, bi genju lajat, bi utihnu tudi sosiedu pas in vsi strupeni psi, ki jim fašistični zakoni dajejo potuho in kuražo.

Gospodu Gujonu izražam tudi jest svojo solidarnost, pa čeprav niema potrebo obedne solidarnosti, zatuo, ker nam vsem lahko porče, kot Matuzalem Bogu: "Sem učaku pudan, popudan in večernje. Sada lahko počakam še nuoč!" Nievem pa, kakuo naj se gospod Gujon trošta noči, saj vsi vemo, da je imeu u njega dugem življenju vič gardih in temnih noči, kot lepih in jasnih dnevoj. Pustitemu, za voljo božjo, da bo u miru gledu vsaj zahod svojega sonca!

Vas pozdravja vaš
Petar Matajurac

novi matajur

Odgovorni urednik:
JOLE NAMOR

Fotostavek:
ZTT-EST

Izdaja in tiska
Trst / Trieste

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Trieste n. 450

Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 25.000 lir

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad - Cividale
18726331

Za SFRJ - Žiro račun
51420 - 603 - 31593
«ADIT» 61000 Ljubljana
Kardeljeva 8/II nad.
Tel. 223023

letna naročnina 100.000 din
posamezni izvod 1.000 din

OGLASI: 1 modulo 34 mm x 1 col
Komercialni L. 15.000 + IVA 19%